

Poli di innovazione – Bando PRISM-E

DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

BENEFICIARI

1. Un'impresa individuale può partecipare al bando?

Si: il bando individua come beneficiari ammissibili le imprese, senza specifiche rispetto al fatto che si tratti di società di persone o società di capitali, pertanto anche la ditta individuale può partecipare, purché rispetti tutti gli altri requisiti richiesti e riportati nel Bando stesso.

2. Il progetto può essere realizzato da una sola impresa?

Si: dovrà essere una PMI e rispettare tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando.

3. Il progetto può essere realizzato da una sola impresa valdostana?

Si, ma solo sulla Linea di Intervento II: dovrà essere una PMI e rispettare tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando.

4. Il progetto può essere realizzato da una sola impresa non piemontese e non valdostana?

Si: dovrà essere una PMI e rispettare tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando e dovrà inoltre impegnarsi ad aprire una sede in Piemonte prima della data della prima erogazione.

5. Le imprese della regione Valle d'Aosta sono soggette a regole specifiche?

Le regole per l'accesso al bando applicate alle imprese della regione Valle d'Aosta sono, in virtù di un accordo siglato tra le regioni Piemonte e Valle d'Aosta, le stesse applicate alle imprese piemontesi, fatta eccezione per alcune, per le quali vigono regole ad hoc. In particolare, si applicano regole differenti rispetto ai seguenti elementi:

- Elenco ATECO ammissibili;
- Calcolo dell'intensità dell'agevolazione;
- Distribuzione delle spese ammissibili sul finanziamento agevolato e sul contributo a fondo perduto;
- modalità operative per la rendicontazione dei costi.

6. Un'impresa che ha sede sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta, come viene considerata ai fini del bando?

L'individuazione come impresa piemontese o come impresa valdostana dipenderà dalla sede nella quale verranno svolte le attività di progetto. Di conseguenza, anche il personale coinvolto sul progetto dovrà essere quello relativo alla sede nella quale si svolgerà il progetto.

7. Sono un'impresa priva di sede nella Regione Piemonte/Valle d'Aosta che partecipa alla partnership di progetto impegnandomi (ai sensi del regolamento 651) ad aprire una sede operativa prima della prima erogazione (quindi prima dell'erogazione del finanziamento). A quali verifiche dei requisiti di

ammissibilità sono sottoposta? E quale deve essere la mia percentuale di partecipazione al progetto in termini di costi?

A tutte quelle previste dal bando, escluse quelle relative all'unità locale destinataria dell'investimento (operatività della sede, codice Ateco), che verranno verificate successivamente all'apertura della stessa. La quota di partecipazione dovrà essere almeno del 15% del costo totale di progetto ammissibile.

8. La quota massima del 15% del costo totale ammissibile previsto per le imprese esterne alle regioni Piemonte e Val d'Aosta è da intendersi per ogni singola impresa o come limite totale cumulativo?

Il limite è da intendersi come totale cumulativo (quindi se le imprese rientranti in questa categoria che partecipano al progetto sono più di una, il totale dei loro costi ammissibili deve essere al massimo del 15%).

9. Nel caso in cui l'impresa che si è impegnata ad aprire una sede in Piemonte non rispetti tale impegno decade l'intero progetto in cui essa è coinvolta?

Sì.

10. Qual è la percentuale di partecipazione al progetto in termini di costi per un'impresa che non sia né Piemontese né Valdostana e che non si impegni ad aprire una sede in Piemonte?

La quota di partecipazione al progetto deve essere al massimo del 15% del costo totale ammissibile.

11. Per quali imprese dovranno essere dimostrati il valore aggiunto e la strategicità nella partecipazione al progetto?

Per le imprese le cui sedi siano ubicate fuori dalle regioni Piemonte e Val d'Aosta e non intendano aprire una sede in Piemonte entro la data di prima erogazione del contributo.

12. Il progetto può avere partner che tuttavia non sono beneficiari del cofinanziamento pubblico?

Sì: si configurano come "partner non richiedenti l'aiuto" ed andranno indicati nelle sezioni 1.7 e 2.3 del format di progetto, ma non dovranno procedere alla presentazione della domanda; non saranno oggetto di istruttoria e la loro partecipazione non verrà conteggiata, sia in termini di collaborazione che di budget di progetto ai fini delle verifiche dei requisiti (a titolo esemplificativo, non cumulano nel raggiungimento della dimensione minima di € 300.000 per il progetto, o di € 600.000 se ci sono le grandi imprese).

END USER

13. Cosa si intende per *end user*?

Per *end user* si intende un soggetto interessato allo sviluppo del progetto in quanto potenziale futuro utilizzatore del prodotto/processo/servizio risultante dalle attività di ricerca e sviluppo e non in quanto potenziale futuro produttore. In altre parole i risultati del progetto potranno contribuire all'accrescimento della competitività del soggetto *end user* in virtù dei miglioramenti in termini di

efficienza ed efficacia che potranno derivare alle proprie attività e non in virtù della possibilità di industrializzare, produrre e/o commercializzare direttamente il risultato del progetto di ricerca.

14. Tutti i soggetti pubblici sono ammissibili come *end user* pubblico?

No. I comuni e gli enti locali non sono ammissibili; sono invece, ammissibili le imprese municipalizzate e gli enti pubblici economici. In ogni caso, l'end user pubblico dovrà allegare alla domanda anche la dichiarazione sulla dimensione di impresa.

15. Le associazioni di categoria possono partecipare come *end user*?

Si.

16. Le imprese sono ammissibili come *end user*?

Si, ma solo se senza scopo di lucro.

17. Che tipo di spese possono sostenere gli *end user*?

Solo ed esclusivamente spese di personale (escluse le spese per apporti in natura).

18. Se in un partenariato è presente un *end user* di grande dimensione, mentre gli altri partner sono tutte PMI, di quanto deve essere l'importo minimo dell'investimento?

300mila euro, poiché la dimensione grande dell'end user non è da considerarsi ai fini della soglia minima di progetto.

19. Se in un partenariato in cui ci siano PMI e grandi imprese è presente anche una grande impresa nel ruolo di *end user* il limite massimo del 70% di spese stabilito per le grandi imprese comprende la quota dell'end user?

No, il limite viene calcolato solamente per le grandi imprese partner di progetto e non include l'end user, per il quale vige il limite massimo del 10% del costo totale di progetto ammissibile.

20. Quale sarà l'intensità di aiuto massima riconosciuta all'end user?

L'intensità di aiuto sarà calcolata in relazione alla dimensione di impresa dichiarata dall'end user, sia pubblico che privato, verificata da Finpiemonte.

21. Gli *end user* devono avere i requisiti di ammissibilità richiesti per le imprese beneficiarie?

Si, fatto salvo quanto espressamente escluso per la categoria *end user*: ovvero il codice ATECO, l'affidabilità economica e finanziaria, l'iscrizione al registro imprese e il possesso di 2 bilanci.

22. Il limite del 10% massimo di partecipazione è riferito al singolo end user, oppure è da intendersi cumulativo (nel caso ci fossero più end user nello stesso progetto)?

Il limite massimo del 10% è riferito al singolo end user.

AZIENDA AGRICOLA

23. Un'impresa agricola può partecipare al bando?

Si, purché non abbia presentato domanda sul PSR o sulla PAC nel periodo intercorrente tra il 01/01/2016 e la data di presentazione della domanda e purché abbia un codice ATECO ammissibile.

AGGREGAZIONE AI POLI DI INNOVAZIONE

24. A quale polo deve essere associato, o si dovrà associare, un beneficiario per soddisfare il requisito di "aggregazione al polo"?

Il beneficiario deve essere associato, o si dovrà associare, al polo di riferimento per la tematica cui afferisce il progetto. Solo nel caso di progetti interpolo è sufficiente che l'impresa sia aggregata ad almeno uno dei Poli coinvolti nel progetto.

25. Qual è il termine ultimo per l'aggregazione al polo di riferimento per la partecipazione al presente bando?

L'aggregazione dovrà avvenire preliminarmente alla concessione delle agevolazioni e sarà condizione vincolante di ammissibilità.

26. Tutte le imprese beneficiarie (piemontesi e non) devono rispettare il requisito di aggregazione nei termini sopra definiti?

Si.

27. Cosa succede se un partner non si aggrega al polo nei termini richiesti dal bando (quindi prima della concessione)?

Il progetto al quale partecipa decade.

28. Il "partner non richiedente l'aiuto" che partecipa al progetto deve rispettare il requisito di aggregazione al polo di innovazione?

No, non ha questo obbligo.

CAPOFILA

29. Che ruolo ha il Capofila di progetto?

Il capofila sussiste esclusivamente per i progetti in collaborazione ed è l'interlocutore unico per le comunicazioni formali relative al progetto con Regione Piemonte e Finpiemonte (per esempio per la richiesta di integrazioni e chiarimenti, richieste di variazioni e proroghe). Per questo ruolo al solo capofila viene riconosciuta la voce di spesa "management" nel budget di progetto.

30. Chi può essere Capofila di progetto?

Con riferimento ai progetti in collaborazione, può ricoprire il ruolo di capofila solo un'impresa piemontese appartenente alla partnership del progetto, indipendentemente dalla dimensione aziendale che possiede.

L'impresa valdostana può essere capofila, solo se presenta un progetto singolarmente o se ci sono partenariati esclusivamente valdostani.

COMMESSA AGLI ORGANISMI DI RICERCA

31. La quota percentuale minima di costi prevista per la commessa agli Organismi di ricerca ha delle regole di suddivisione tra i partner del progetto?

No: la quota è calcolata sul totale del budget di progetto, indipendentemente dalla suddivisione tra partner (quindi a titolo di esempio, la spesa potrebbe essere sostenuta interamente da un unico partner).

32. La commessa agli Organismi di ricerca può essere suddivisa tra diversi Organismi di ricerca all'interno dello stesso progetto?

Sì, la quota è calcolata sul totale del budget di progetto, indipendentemente dalla suddivisione tra diversi Organismi di ricerca ed indipendentemente dall'ubicazione degli stessi.

33. Gli Organismi di ricerca possono essere sia pubblici sia privati?

Sì.

34. Gli Organismi di ricerca devono essere piemontesi?

No, possono essere ubicati ovunque nel mondo.

35. Nel caso di Organismi di ricerca non piemontesi va giustificata la scelta?

No, salvo eventuali necessità di chiarimenti formulate dall'esperto incaricato della valutazione di merito del progetto o del Comitato di valutazione: in tal caso verranno richieste integrazioni in merito.

36. Per quali Organismi di Ricerca deve essere presentata la documentazione che ne attesti la loro natura?

Per tutti gli enti che si definiscono organismi di ricerca ai sensi del Reg. 651/2014, fatta eccezione per i Politecnici e le Università (italiane e straniere, pubbliche o private), CNR, INRIM, CREA, IZSTO, IIT, ISMB. Suddetto elenco non è comunque da considerarsi esaustivo.

37. Qual è la definizione di Organismo di Ricerca ai sensi del Reg. 651/2014 e quali requisiti deve avere un ente per rientrare in suddetta definizione?

Per organismo di ricerca si intende un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca) indipendentemente dal suo status giuridico (di diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicizzazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tali entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

38. Un ente (che non rientri nell'elenco della FAQ n. 34) inserito in elenchi/albi di fonte regionale, nazionale, europea, internazionale dedicato ad organismi di ricerca, è assimilato all'ODR senza dover presentare la documentazione che ne attesti la sua natura?

No, l'inserimento in albi/elenchi non è sufficiente a dimostrare la natura di organismo di ricerca.

39. Quando deve essere presentata la documentazione che attesti la natura di Organismo di Ricerca?

La documentazione deve essere inviata contestualmente all'invio degli altri documenti riportati nell'Allegato 4 al Bando, articolo 1. In ogni caso, la loro assenza non è causa di non ricevibilità e sarà oggetto di richiesta di integrazione, ai fini dei controlli previsti in fase di istruttoria formale.

40. In cosa deve consistere ai fini della rendicontazione la commessa affidata all'organismo di ricerca?

In una fattura commerciale

TRL

41. Quale parametro di maturità tecnologica adotta il bando?

I progetti dovranno dimostrare un livello di maturità tecnologica (TRL) in ingresso di almeno 4 e di almeno 7 a conclusione delle attività.

PREMIALITÀ DI PUNTEGGIO

42. La premialità riconosciuta nel caso di possesso di rating di legalità viene riconosciuta al singolo partner che lo possiede o a tutto il progetto?

A tutto il progetto.

43. Da quando e fino a quando il beneficiario che richiede la premialità per rating di legalità deve avere e mantenere il riconoscimento del rating?

Il rating deve essere verificabile sul relativo elenco dell'autorità di gestione AGCM (<http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>) al momento di presentazione della domanda e va mantenuto per tutta la durata di progetto.

44. La PMI innovativa deve obbligatoriamente essere iscritta nella apposita sezione speciale del Registro imprese?

Si. L'iscrizione deve essere avvenuta preliminarmente alla presentazione della domanda telematica e non è sufficiente la sola richiesta di iscrizione.

L'iscrizione deve essere mantenuta per tutta la durata di progetto.

45. Se un'impresa innovativa partecipa al progetto come fornitrice di servizio di consulenza in subcontraenza e non in partnership, la premialità in termini di punteggio viene riconosciuta?

No.

46. La premialità riconosciuta nel caso di possesso del Seal of Excellence (SOE) viene riconosciuta al singolo partner che lo possiede o a tutto il progetto?

A tutto il progetto.

47. Quando posso ottenere la premialità per il SOE?

Solo quando il SOE è stato ottenuto su una domanda della fase 2 dell'SMEs Instrument e c'è coincidenza tra il progetto che ha ottenuto il SOE e la proposta presentata sul bando PRISM-E.

48. Quando c'è coincidenza tra il progetto con il SOE e il progetto presentato su PRISM-E?

C'è coincidenza quando le attività progettuali e gli obiettivi del progetto sono gli stessi, almeno per la maggior parte del progetto, quando c'è corrispondenza nel titolo del progetto ed è presente lo stesso soggetto Capofila, fatto salvo il caso in cui il Capofila non possa ricoprire lo stesso ruolo anche sul bando PRISM-E: solo in questa ipotesi può essere individuato un Capofila diverso, tuttavia è richiesto che il capofila del progetto che ha ricevuto il SOE partecipi al progetto su PRISM-E e svolga la maggior parte delle attività, sia in termini operativi che economici.

49. Come posso dimostrare di avere il SOE?

Dovrà essere allegata copia della proposta presentata sull'SMEs Instrument (fase 2), unitamente a copia della valutazione ricevuta dall'esperto, nonché il certificato rilasciato dalla Commissione.

Tutti questi documenti dovranno risultare allegati al format di progetto, tuttavia se non presenti potranno essere oggetto di integrazione.

INTENSITA' DI AIUTO

50. Sono un'azienda che non ha dipendenti e quindi può esporre solo spese per apporti in natura: ho diritto al contributo a fondo perduto?

No, perché le spese per apporti in natura sono ammissibili solo sulla quota di cofinanziamento privato. Di conseguenza, potrò ottenere solo il finanziamento agevolato.

51. Sono un'impresa che vuole partecipare singolarmente sulla Linea I di intervento: ho diritto alla premialità per la collaborazione, nella misura in cui questa copre anche l'assunzione per l'apprendistato di alta formazione e ricerca (+ 5%)?

No, non ho diritto alla premialità per la collaborazione.

52. La maggiorazione dell'intensità di aiuto nel caso di un progetto presentato sulla Linea I di intervento è riconosciuta solo all'impresa che assume, o a tutta la partnership.

La maggiorazione è riconosciuta a tutti i partner.

SPESE AMMISSIBILI

53. Qual è la data a partire dalla quale le spese sostenute per il progetto da un partner sono ammissibili, posto che ciascun partner di progetto può presentare la domanda (invio della domanda telematica su Sistema Piemonte) in data diversa rispetto agli altri partner?

Per ciascun beneficiario le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di upload del modulo telematico della domanda, unitamente agli allegati obbligatori.

54. Sono ammissibili spese di consulenza non supportate dal preventivo di riferimento?

No, in caso di spese di consulenza vanno allegati alla domanda i preventivi di ogni fornitore. Nel caso in cui non fossero allegati alla domanda saranno richiesti come integrazione.

55. In quale voce di spesa vanno imputate le prestazioni dei soci e degli amministratori?

Nella voce "spese per apporti in natura".

56. Come vengono conteggiate le spese per prestazioni dei soci e amministratori?

Per tale tipologia di spese la quantificazione economica avverrà al costo orario standard previsto per le imprese, ossia 30 euro, indipendentemente dalla dimensione dell'impresa che le sostiene.

57. Il costo orario standard previsto per le spese di personale e per le prestazioni dei soci e amministratori è il costo netto?

Si tratta di un costo forfettario onnicomprensivo, stabilito in 30 euro l'ora.

58. Le spese per prestazioni dei soci e amministratori sono cofinanziabili con contributo pubblico?

No, in nessun caso.

59. Se un beneficiario sostiene solamente spese per prestazioni dei soci e amministratori, non cofinanziabili con contributo pubblico, può vedersi riconosciuta la quota forfettaria del 15% di spese generali?

No, il 15% è calcolato sulle sole spese di personale ammesse a contributo.

60. Nel caso in cui le spese per prestazioni dei soci e amministratori eccedessero la quota di cofinanziamento privato che succede al budget di progetto?

Le spese per prestazioni dei soci e amministratori verranno ridotte in relazione alle percentuali di contribuzione in modo che queste non eccedano la quota di cofinanziamento privato. In questi casi il totale progettuale ammesso a finanziamento verrà rideterminato al ribasso tenuto conto della riduzione delle spese imputabili solo a cofinanziamento privato.

61. Le spese per la disseminazione dei risultati del progetto sono ammissibili?

No.

SCORECARD E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

62. In fase di compilazione della domanda il sistema precompila alcuni dati di bilancio, posso modificarli/integrarli?

Sì, la verifica va assolutamente fatta su ogni dato precompilato, e devono essere integrati se mancanti, poiché saranno questi i dati in base ai quali verranno verificate le scorecard e la

sostenibilità finanziaria, nonché la dimensione di impresa, pertanto la loro assenza o la non correttezza potrebbero compromettere tali verifiche.

63. In fase di compilazione della domanda telematica, alcuni dei dati di bilancio richiesti hanno valore pari a zero: devo comunque compilarli?

Sì, in questi casi bisognerà inserire il valore 0,00.

64. Ai fini del calcolo scorecard come si devono comportare le società in contabilità semplificata?

Per quanto riguarda le società in contabilità semplificata, i dati richiesti e da inserire in domanda ai fini delle verifiche sulle scorecard sono quelli recuperabili e desumibili dalle informazioni che le imprese inseriscono nelle relative dichiarazioni sui redditi, integrati laddove mancanti da una ricostruzione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

65. Come si calcolano DSO e DPO?

Per DSO/DPO non viene applicata una sola metodologia di calcolo: essendo un valore dichiarativo ciascuna impresa è libera di utilizzare il metodo che ritiene più opportuno od aderente alla propria specificità; il metodo adottato dovrà comunque poter essere esibito nel caso sia oggetto di verifiche o approfondimenti da parte di Finpiemonte.

66. Cosa si intende per “ponderazione” del fatturato nei calcoli effettuati ai fini delle scorecard e della sostenibilità finanziaria di cui all’Allegato 3 del bando?

Si intende che i valori del fatturato degli esercizi di bilancio analizzati verranno ponderati tenendo conto dei seguenti coefficienti: 0,4 per il fatturato del penultimo anno considerato e 0,6 per il fatturato dell’ultimo anno considerato.

67. Cosa si intende per “ Σ dei costi residui dei progetti con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda telematica e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando”?

Si intende la somma dei costi non ancora sostenuti dal beneficiario per tutti i progetti di ricerca e sviluppo su cui abbiano ricevuto sostegno pubblico (indipendentemente dal tipo di agevolazione a valere sulla quale siano stati ammessi).

68. Cosa si intende per “ Σ dei...costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando” nella formula della sostenibilità finanziaria?

Si intende il totale dei costi richiesti sul/sui progetto/i presentati sul Bando PRISM-E (quindi nel caso in cui si presentassero più domande di agevolazione su PRISM-E, anche in momenti diversi, bisognerà considerare la somma di tutte le domande).

69. I bilanci considerati devono essere chiusi ed approvati o anche depositati in Camera di commercio?

Si richiede che i bilanci richiesti siano chiusi ed approvati anche se non ancora depositati.

70. La ponderazione si applica anche al valore del patrimonio netto?

No, nel caso del patrimonio netto si applica la media matematica.

FIRMA DIGITALE

71. La scansione del documento firmato in originale può sostituire la firma digitale quando essa sia richiesta come unica firma accettabile?

No.

72. Il delegato con poteri di firma deve firmare digitalmente la richiesta di agevolazione e tutti gli allegati, oppure può firmare solo alcuni dei documenti e altri possono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante?

Non è vincolante che, in caso di soggetto delegato, questo firmi tutti i documenti richiesti, quindi è possibile che alcuni documenti siano firmati da soggetto delegato e altri siano firmati dal legale rappresentante. E' fondamentale, però, che il delegato firmi solo i documenti per i quali è stato autorizzato dalla delega.

73. Il delegato con poteri di firma, può firmare documenti e dichiarazioni sui quali siano stati riportati i dati soggettivi del legale rappresentante dell'impresa?

No, perché deve esserci sempre corrispondenza tra l'intestatario dei documenti/dichiarazioni e la firma digitale apposta: pertanto se un delegato con potere di firma sostituisce il rappresentante legale dovrà farlo nell'intera compilazione del modulo, compilandolo a proprio nome. Diversamente la firma dovrà essere del rappresentante legale.

74. Da chi e come a va firmata l'eventuale delega?

La delega va firmata digitalmente o con firma autografa dal soggetto delegante. Nel caso di firma autografa del delegante, dovrà anche essere inviata copia del documento d'identità del delegante stesso.

75. Sono un consulente esterno, o una società di consulenza, che supporta l'impresa nella presentazione del progetto sul bando PRISM-E: posso essere delegato alla firma del modulo di domanda e degli allegati?

No, perché il soggetto delegato deve essere una persona interna all'azienda.

76. Sono un consulente esterno, o una società di consulenza, che supporta l'impresa nella presentazione del progetto sul bando PRISM-E: posso essere delegato alla compilazione del modulo di domanda e degli allegati?

Si, tuttavia dovranno essere inseriti i dati del legale rappresentante, o soggetto delegato, dell'impresa e il modulo di domanda e gli allegati dovranno essere firmati digitalmente dal soggetto che è stato indicato come intestatario di suddetta documentazione. Si vedano le FAQ precedenti per ulteriori dettagli sulla corrispondenza tra l'intestatario dei documenti e il soggetto che li firma.

77. Quali documenti vanno obbligatoriamente firmati digitalmente?

I documenti che privi di firma digitale non saranno ritenuti validi sono:

- ✓ modulo di domanda;
- ✓ impegno alla costituzione dell'accordo contrattuale (ATI/ATS);
- ✓ dichiarazione di impegno di assunzione in apprendistato di alta formazione e ricerca;
- ✓ dichiarazione relativa alla dimensione di impresa (solo per end user pubblici).

78. Quale firma digitale posso usare?

E' possibile utilizzare sia le firme con estensione "cades" (file .p7m) che con estensione "pades" (file .pdf).

ATTENZIONE: il modulo di domanda può essere firmato digitalmente solo con estensione "cades".

DOCUMENTI E ALLEGATI OBBLIGATORI

79. Cosa si intende per progetti finanziati, nella sezione 5 del format di progetto?

Per progetti finanziati si intendono tutti i progetti presentati a valere sulla programmazione 2014/2020, sia se in corso di realizzazione, sia se già conclusi.

80. Cosa devo inserire alla colonna X "Totale finanziamento richiesto" del piano economico finanziario?

Nella colonna "Totale finanziamento richiesto" devo indicare l'ammontare del finanziamento agevolato, da calcolarsi sommando le voci di spesa per strumenti e attrezzature, per materiali di consumo, per servizi di consulenza, per la ricerca contrattuale e per spese di viaggio.

81. Cosa devo inserire alla colonna Y "Totale contributi richiesti" del piano economico finanziario?

Nella colonna "Totale contributi richiesti" devo indicare l'ammontare massimo richiedibile per il contributo a fondo perduto.

82. Cosa devo inserire alla colonna Z "Totale aiuto richiesto in ESL" del piano economico finanziario?

Nella colonna "Totale aiuto richiesto in ESL" devo indicare l'intensità massima spettante al singolo beneficiario, sulla base della tabella riportata all'articolo 2.7 del bando.

83. Il documento "Scorecard" è un allegato da trasmettere in fase di presentazione della domanda?

No.

84. Il documento "Calcolo ESL" è un allegato da trasmettere in fase di presentazione della domanda?

No.

85. Devo allegare una delibera bancaria in fase di presentazione della domanda?

No. La delibera bancaria sarà richiesta da Finpiemonte direttamente all'istituto di credito selezionato, solo qualora siano state superate positivamente le fasi istruttorie di ricevibilità, ammissibilità e di valutazione tecnico-finanziaria.